



REGOLAMENTO DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO PER OSPITI/FAMILIARI

Il seguente regolamento è stato aggiornato per la profilassi della Sars Cov 2 nel rispetto delle normative vigenti.

La struttura chiede la massima collaborazione alle famiglie a tutela di utenza/parenti e operatori.

L'ospite, i parenti, gli stipulanti obbligati e/o la figura di tutela giuridica e/o il terzo obbligato sono tenuti a dichiarare, mediante autocertificazione, che l'ospite e soggetti conviventi con lo stesso e contatti stretti dello stesso e loro stessi non hanno avuto contatti con persone affette da COVID-19 negli ultimi 14 giorni, che non presentano sintomi riconducibili ad infezione da COVID-19, che non sono soggetti accertati positivi Coronavirus COVID-19, che non sono sottoposti a provvedimento di isolamento obbligatorio o di quarantena fiduciaria.

CASI DI DIVIETO DI ACCESSO AL DIURNO

È espressamente vietato l'accesso dell'ospite presso il centro diurno nei seguenti casi: nel caso in cui l'ospite e/o un soggetto convivente con lo stesso e/o un contatto stretto dello stesso presentino sintomi riconducibili ad infezione da COVID-19; nel caso in cui l'ospite e/o un soggetto convivente con lo stesso e/o un contatto stretto dello stesso siano soggetti accertati positivi Coronavirus COVID-19; nel caso in cui l'ospite e/o un soggetto convivente con lo stesso e/o un contatto stretto dello stesso siano sottoposti a provvedimento di isolamento obbligatorio o di quarantena fiduciaria; nel caso in cui l'ospite e/o un soggetto convivente con lo stesso e/o un contatto stretto dello stesso siano stati negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con persona affetta da COVID-19. L'ospite (e la figura di tutela giuridica nel suo interesse), i parenti, gli stipulanti obbligati e il/i terzo/i obbligato/i si impegnano quindi a non accedere e a non fare accedere l'ospite presso il Centro Diurno e Casa San Giorgio nei sopra indicati casi e si impegnano altresì ad informare tempestivamente CASA SAN GIORGIO qualora dovesse ricorrere uno dei sopra indicati casi.

CASA SAN GIORGIO provvederà ad informare le Autorità competenti in caso di violazioni a quanto sopra indicato in quanto condotte che minacciano la salute pubblica ed in quanto contrarie alle prescrizioni normative nazionali, regionali e locali in materia di misure di prevenzione atte a prevenire la diffusione del Coronavirus COVID-19.

In caso di mancato rispetto delle sopra indicate prescrizioni, CASA SAN GIORGIO, a sua insindacabile scelta, impregiudicata ogni altra iniziativa e senza che l'Ospite e/o la figura di tutela giuridica nel suo interesse e/o lo stipulante obbligato e/o il/i terzo/i obbligato/i o altri per essi possano avanzare pretese di indennità e/o risarcimento, avrà la facoltà di risolvere il contratto senza preavviso con raccomandata a.r, a norma dell'Art. 1456 del Codice Civile.

ACCESSO DI NUOVA UTENZA AL DIURNO

I nuovi utenti prima di essere inseriti al diurno verranno sottoposti a tampone antigenico, che verrà effettuato nell'area esterna antistante l'area triage.

L'effettivo primo accesso al CDI è subordinato all'esito negativo del tampone antigenico. In difetto l'ospite non potrà effettuare l'accesso al CDI e l'ospite e/o la figura di tutela giuridica nel suo interesse e/o lo stipulante obbligato e/o il/i terzo/i obbligato/i o altri per essi non potranno avanzare qualsivoglia pretesa di ingresso.

INGRESSO DEGLI UTENTI AL CENTRO

Gli ospiti dovranno essere accompagnati all'ingresso del cdi, situato in via Manzoni 29, (non sarà possibile accedere dall'ingresso della Rsa), citofonando e attendendo l'arrivo dell'operatore che si occuperà del triage dell'utente. I familiari non potranno accedere al diurno se non per visite concordate con la Direzione.

Prima di lasciare l'Ospite, il familiare o l'accompagnatore dovranno attendere che l'operatore abbia terminato la valutazione di accoglienza dell'utente al centro.

Il triage verrà effettuato nella zona filtro, una tensostruttura organizzata, con i requisiti previsti dalle normative vigenti.

All'interno della zona triage l'operatore provvederà a:

- rilevare la temperatura
- raccogliere possibili segni o sintomi riconducibili al covid
- far sanificare le mani all'utente
- far compilare il modulo di autocertificazione all'ospite se in grado o consegnarlo al familiare

In caso di temperatura superiore ai 37,5 °C o in presenza di qualsiasi sintomo riconducibile al coronavirus l'ospite non potrà essere accolto al centro.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Il paziente del centro diurno, non può essere accolto in struttura se presenta sintomi riconducibili ad infezione da COVID-19 quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Congiuntivite
- Febbricola-febbre (se superiore a 37,5 °C)
- vomito
- diarrea
- sindrome influenzale o parainfluenzale
- tosse
- dolori muscolari
- astenia
- faringodinia (mal di gola)
- raucedine

In caso di utenza sospetta, con improvvisa comparsa di sintomi durante la frequenza al centro, la struttura sottoporrà l'ospite a tampone rapido ed in caso di positività verrà rimandato al medico curante; nel frattempo verrà isolato e previsto rapido invio al domicilio previo accordi con la famiglia.

Gli utenti che frequentano il cdi, qualora si riscontrasse un caso di positività, verranno monitorati in struttura garantendo sorveglianza sanitaria mediante tampone rapido per 5 giorni dall'ultimo contatto con positivo al covid.

AVVISIAMO INOLTRE CHE:

1. L'ospite del diurno deve giungere al centro munito di mascherina chirurgica; non è consentito l'uso di mascherine in stoffa; i cappotti o giacche dovranno essere riconsegnati ai familiari o imbustati dal personale e conservati all'esterno del centro.
2. L'ospite del centro rimane in carico al suo medico di base. In caso di urgenza l'ospite deve avere come riferimento il medico condotto.
3. La struttura garantisce delle visite periodiche ordinarie, che valutano il benessere psico-fisico dell'ospite ma che non prevedono alcuna prescrizione di farmaci o esami, tutt'al più dei suggerimenti alla famiglia in supporto al medico di base.
4. Le situazioni di malessere psico-fisico, che non vedono l'ospite in pericolo di vita devono essere rimandate alla famiglia mediante chiamata ai parenti, qualora l'urgenza/emergenza si presentasse in struttura e l'ospite è a rischio di vita verrà inviato in ps mediante chiamata al 112 e avviso tempestivo ai familiari. Verranno prestate le prime cure di emergenza in attesa di ambulanza.
5. Il medico della struttura non ha reperibilità per il diurno.
6. La normativa di Regione Lombardia sul centro diurno integrato prevede che l'accoglienza al centro sia garantita ad ospiti con requisiti minimi di autonomia, la totale dipendenza raggiunta nel tempo dagli ospiti deve prevedere un tempestivo accompagnamento del degente verso altre misure assistenziali: Rsa aperta, sad, adi o ricovero definitivo in Rsa.
7. Il diurno garantisce presenza infermieristica in alcune fasce di orario nel rispetto degli standard e dei minutaggi assistenziali previsti dalle normative di regione Lombardia.
8. Il centro diurno non è un centro di riabilitazione, la fisioterapia viene effettuata agli ospiti rispettando le normative vigenti sugli standard e minutaggi previsti da regione Lombardia.
9. Il paziente al diurno deve giungere in struttura in ordine e adeguatamente igienizzato.
10. Il trasporto è effettuato da terzi, la struttura non ha alcuna responsabilità sugli accordi presi con i vari enti che garantiscono gli spostamenti dei degenti. Le attivazioni e le disdette, cambi, assenze andranno comunicate direttamente agli enti trasportatori.
11. È vietato fornire agli ospiti del cdi caramelle o cibo.
12. Gli ospiti del cdi devono presentarsi in struttura già muniti di farmaci e presidi assorbenti e 1 cambio di biancheria, che verranno riconsegnati al momento delle dimissioni.
13. Tutta l'utenza presente al centro è stata vaccinata contro la Sars Cov 2.
14. La struttura in caso di richiesta di ingresso di un ospite non vaccinato si attiverà per sottoporre l'utente a vaccinazione prima dell'ingresso essendo opportuno e fortemente raccomandato che tutti gli ospiti siano vaccinati.

È importante che gli ospiti e familiari abbiano ben chiaro il concetto che i vaccinati contro la Sars Cov 2 possono comunque contrarre il virus e non manifestare sintomi o essere paucisintomatici. Il vaccino protegge contro i sintomi gravi della malattia ma non protegge dal possibile contagio. È quindi importante proteggere l'utenza anziana e fragile anche se vaccinata mediante uso di presidi di protezione ed evitare assembramenti familiari.

Origgio, 22/06/2022

Redatto da Direttore Sanitario Dottor Meazza Giosuè e dalla Coordinatrice Pepe Grazia - Approvato dal Presidente Ferrario Mario